

VareseNews

Jimi Hendrix, Lucio Dalla e i Rolling Stones: a Glocal Doc la musica vista dall'obiettivo di Renzo Chiesa

Pubblicato: Giovedì 6 Novembre 2025



Una serata di musica, storie e fotografia: la quarta serata di Glocal Doc a Varese ha visto protagonista il documentario **“Renzo Chiesa / Chiesa Renzo”**, omaggio a uno dei più grandi fotografi della scena musicale italiana e internazionale. In sala, accolti da un pubblico numeroso e partecipe, erano presenti lo stesso **Renzo Chiesa** e il regista **Paolo Boriani**, intervistati dal giornalista di VareseNews **Tommaso Guidotti**.

Aveva solo 17 anni Renzo Chiesa quando, nel 1968, scattò **la sua prima fotografia a Jimi Hendrix al Piper di Milano**. Da allora, non si è più fermato. Ma come ha ricordato lui stesso durante l'incontro, «scattare una fotografia non basta: bisogna costruire un'immagine, e un'immagine vera resta per sempre».

Il documentario ripercorre 50 anni di carriera e di immagini iconiche: dai Rolling Stones a Ray Charles, da Miles Davis a Frank Zappa, da Nina Simone a Bob Marley. E poi tutta la musica italiana: Dalla, De Andrè, Celentano, Mina, Jannacci, Conte, Guccini, De Gregori, Demetrio Stratos e molti altri.

Renzo Chiesa / Chiesa Renzo non è solo un documentario biografico, ma anche **un viaggio in un tempo che sembra svanire**: «Il tempo che fa la differenza tra la fotografia analogica, quella della camera oscura, del tempo lento e preciso della pellicola. **Un tempo in cui ogni scatto era pensato, costruito, scolpito nella luce** – ha raccontato il fotografo dopo la proiezione – Un tempo che oggi con il

digitale non serve più: oggi scatti e in un minuto la tua foto fa il giro del mondo ma questa velocità forse ci ha tolto qualcosa».

Il racconto di Chiesa è ricco di aneddoti e incontri straordinari, narrati con ironia e lucidità, accompagnati da immagini potenti che hanno saputo restituire allo spettatore non solo i volti dei musicisti, ma l'anima di un'epoca.

«**La storia di Renzo Chiesa è qualcosa di prezioso, che non volevo perdere**, che dovevo raccontare per conservare la sua storia ma anche quell'epoca – ha detto il regista Paolo Boriani ,amico personale di Chiesa – Da qui è nato il documentario che ci restituisce non solo il suo racconto e la sua straordinaria carriera ma anche cinquant'anni di storia della musica».

di [Ma.Ge.](#)